

che in qualche modo si accerti, mediante i mezzi di prova, l'ammontare dei contratti.

SANGUINETTI. Chiedo di parlare.

ALLIEVI. Non potrei neppure accettare l'osservazione fatta dal commissario regio, il quale diceva: in questo caso avremo a prove le denunce.

Io lo prego di considerare che il godimento d'un immobile a titolo d'affitto, conduzione, mezzeria o d'anticresi, è contemplato nell'articolo 29, in cui la denuncia è sempre obbligatoria, e ciò non ostante la legge non ha stimato inopportuno di soggiungere i mezzi di prova, da cui si può desumere l'importanza e l'utilità del contratto.

Quindi io penso che sia da mantenere la proposta come ho sopra accennato, intorno alla quale era già d'accordo il signor commissario regio, e che risponde pienamente all'idea ch'io voleva esprimere.

DUCHOQUÉ, commissario regio. Credo che sostanzialmente siamo d'accordo coll'onorevole Allievi e che l'apparente discrepanza tra noi dipende da un equivoco; credo che quest'ultimo articolo sia indispensabile laddove si parla del godimento d'un immobile a titolo d'affitto, conduzione o d'anticresi, perchè questi sono atti che il disegno di legge sottopone all'obbligo della registrazione ed alla tassa proporzionale indipendentemente dall'uso che se ne faccia in giudizio, ma il disegno di legge non ha proceduto rispetto alla mezzeria con questa disposizione.

La proposta di legge dice, rispetto alle mezzerie, che debbono essere gli atti relativi sottoposti a registrazione solamente quando se ne faccia uso in giudizio o negli altri modi prefiniti dalla legge.

Quindi io dico, se la Camera non ha dubbio su questo, che le mezzerie non debbano, indipendentemente dall'uso che se ne faccia, essere assoggettate a registrazione; se la Camera è chiara in questo, credo che possa omettere assolutamente la parola *mezzeria*, come inutile.

Se poi la Camera dubita che gli atti di mezzeria potranno nella discussione della legge essere assoggettati alla registrazione, anco indipendentemente dall'uso che se ne faccia in giudizio, allora certamente è utile una riserva.

Ecco perchè è necessario che la parola rimanga, nel caso che si venga alla proposizione che gli atti di mezzeria debbano essere soggetti alla registrazione, indipendentemente dall'uso che se ne faccia in giudizio.

PRESIDENTE. Il deputato Sanguinetti ha la parola.

SANGUINETTI. Il risultato della discussione che si è sollevata circa la proposta fatta dal deputato Mari, ha portato in me questa convinzione che la Camera non possa addiventare ad una decisione circa il lasciare, o no, la parola *mezzeria* in quest'articolo, oppure metterla, o no, in questo od in altro modo, se non dopo che avrà dibattute e decise le questioni che saranno mosse circa questa materia.

Quindi è che, per finirla più presto, io propongo che la Camera voti l'articolo tal quale è, riservandosi però di riv venire sul medesimo per togliere la parola *mezzeria*, o mantenerla, secondo che saranno le future decisioni che prenderà, quando avremo a discutere circa la tassa a cui dovrà, o no, sottoporsi la mezzeria.

TONELLO, relatore. Comprenderà la Camera che io parlo a nome mio e non a quello della Commissione, inquantochè alcuni dei membri di essa hanno già discorso in senso contrario a quello che io intendo di manifestare.

Io mi associo pienamente alla proposta che venne fatta dal commissario del Re, per cui la parola *mezzeria* potrebbe scomparire affatto dall'linea dell'articolo che è in discussione.

È vero che non siamo per ora d'accordo circa la tassa cui dovrà andar soggetta la mezzeria. Mi pare però che niuno abbia sostenuto che la medesima debba essere sottoposta a tassa proporzionale.

Alcuni vorrebbero che venisse diminuita la tassa che è proposta dalla Commissione, che è tassa proporzionale; ma credo che nessuno vorrebbe che la mezzeria venisse sottoposta in modo obbligatorio alla registrazione ed alla tassa. In ciò parmi che non vi sia dissenso. Taluno forse non vorrebbe che venisse neppure assoggettata a tassa proporzionale nel caso in cui si intenda far uso dell'atto di mezzeria in giudizio; e questa mi pare che possa essere la questione da riservarsi.

Ciò posto, io penso che la parola *mezzeria* possa scomparire dall'linea di quest'articolo senza il menomo pericolo.

Quest'articolo tende unicamente ad evitare la frode che si potrebbe commettere in caso di godimento di un immobile a titolo d'affitto, di conduzione o d'anticresi, perchè in questo caso la registrazione è obbligatoria.

Soggiungeva l'onorevole Allievi: in questo caso la denuncia deve farsi a termini dell'art. 29, e tuttavia voi dite necessario quest'linea. Appunto, dico, è necessario tale lineea, perchè l'articolo 29 sottopone alla registrazione obbligatoria gli atti di cui è parola in quest'articolo; e siccome potrebbe succedere che questi atti non venissero denunciati, quindi si deve ricorrere ad altra prova per constatare che questi godimenti hanno luogo, che perciò deve farsene la registrazione e pagarsi la tassa. Ma, siccome le mezzerie non sono in modo obbligatorio soggette alla registrazione, e, a termini della proposta della legge, non si dovrebbero registrare, salvo nel caso in cui si voglia farne uso in giudizio o in altro modo determinato dalla legge, è evidente che, rispetto alle medesime, la frode non potrà mai avvenire, imperocchè nessuno potrà servirsi di un atto di mezzeria in giudizio, o davanti ad un'autorità governativa o locale, senza che prima abbia fatto registrare l'atto medesimo e pagata la tassa.

Dunque, siccome quest'articolo tende unicamente a stabilire un mezzo di prova nel caso in cui siasi tralasciata la denuncia che si deve fare a tenore di legge, e tende ad evitare la frode, mi pare che, ciò non potendo aver luogo rispetto alle mezzerie, si possa benissimo fare scomparire la parola *mezzeria*, senza il menomo pericolo, quanto alle deliberazioni future della Camera, per l'articolo che cade in discussione.

PRESIDENTE. Dunque il signor relatore, d'accordo col commissario regio, propone di togliere la parola *mezzeria*; il deputato Allievi invece chiede che si sopprima bensì la parola *mezzeria*, ma che, dopo la parola *anticresi*, si aggiungano queste altre: *e la mezzeria o la colonia purziaria*, ecc.

Il signor Allievi insiste nella sua proposta?

ALLIEVI. Non insisto.

PRESIDENTE. Leggo l'articolo 16, togliendo la parola *mezzeria*:

« Art. 16. Per sottoporre a tassa di registro la trasmissione di uno stabile a titolo di proprietà o di usufrutto basterà, in mancanza di prove dirette, che il nome del nuovo possessore sia iscritto nel ruolo dell'imposta prediale, o sia stata da esso pagata per conto proprio alcuna rata di tale imposta, o si abbia prova di convenzioni che facciano presumere il suo diritto di proprietà o di usufrutto.

« Il godimento di un immobile a titolo di affitto, conduzione, o d'anticresi, sarà pure sufficientemente provato col mezzo di fatti, atti o scritti che lo facciano presumere, ov-